

**LIBRI/1** - Il dialogo fra il benedettino Anselm Grün e Jochen Zeitz, un caso letterario in Germania

# Dio, la coscienza e i soldi per il monaco e per l'ad

## *L'economista di un'abbazia e il capo della Puma a confronto*

**I**l Puma. E l'Agnello. Sembra quasi di sentire le parole di Isaia: «Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto...». E invece è la metafora, neanche troppo scherzosa, su chi siano le due persone che hanno scritto il libro "Dio, i soldi e la coscienza" (Edizioni Paoline, pagine 320, 24 euro).

Nel volume si incontrano infatti due figure di leader, provenienti da mondi antitetici: padre Anselm Grün, noto benedettino, è l'economista dell'abbazia di Münsterschwarzach (vicino Würzburg) e lo scrittore cristiano più letto nei Paesi di lingua tedesca; Jochen Zeitz, top manager del famoso gruppo sportivo Puma, ne è stato a capo per circa diciotto anni (fino allo scorso marzo) come amministratore delegato dirigendolo nel segno dell'innovazione (egli ne rimane comunque il presidente ed è diventato amministratore del polo Sport&Lifestyle di PPR, il gruppo Pinault che possiede Puma).

In questo volume il monaco e il manager dialogano confrontandosi su temi fondamentali per il mondo contemporaneo, temi che non è possibile ignorare perché riguardano tutti noi: il successo e la responsabilità, l'economia e il benessere, la cultura e i valori... Entrambi credono in un mondo migliore, entrambi si impegnano in prima persona per rendere concreto il loro ideale. Un confronto molto attuale, che

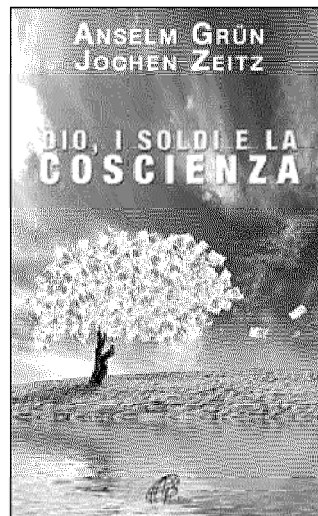
non si limita a rivelare opinioni personali e le esperienze professionali del monaco e del manager, ma stimola a individuare modalità di intervento produttivo in armonia con il pianeta.

Molte le domande che i due protagonisti si pongono nel libro: I valori hanno possibilità di sopravvivenza nell'economia? Quanto c'è di manageriale in un monaco? Quanta coscienza può permettersi un manager? Che cosa significano per noi il denaro e il guadagno? E articolate sono le loro risposte: la mission e gli scopi delle loro rispettive realtà sono distanti in partenza. Ma come persone sono più le cose che li uniscono di quelle che li dividono. Entrambi sono a favore della tutela dell'ambiente e di una società migliore. Come manager, devono entrambi imparare a operare senza danneggiare le persone e l'ambiente. Come persone dotate di spiritualità, cercano i modi per realizzare se stessi e una fratellanza tra loro, senza tuttavia perdere di vista le sane regole dell'economia.

«Entrambi hanno imparato a guardare la propria realtà da un punto di vista più ampio e meno soggettivo. Entrambi credono in un mondo migliore e si impegnano per rendere concreto il loro ideale» dicono le persone che li hanno conosciuti per questa iniziativa.

Insomma, come dire che l'agnello... si è fatto un po'... puma. E il puma... si è fatto un po'... agnello.

Marco Monaco



Lo scrittore cattolico più letto nei Paesi di lingua tedesca e il manager dell'azienda di abbigliamento sportivo dialogano su denaro, morale e fede

**LIBRI/2** - "Quella volta un angelo", ed. **Paoline**

## Gli angeli? Ce li abbiamo anche qui sulla Terra

### Venti storie toccanti che arricchiscono

*Le testimonianze di alcuni personaggi famosi*

Il libro "Quella volta un angelo" (Edizioni Paoline, 170 pagg., euro 14,50) raccoglie le testimonianze di personalità appartenenti al mondo della cultura e del sociale, dello spettacolo e dello sport, che parlano di un incontro determinante per la loro vita, in quanto le ha impresso una svolta decisiva e conferito un significato profondo.

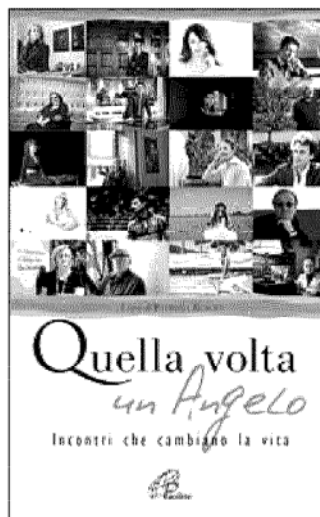
In questo libro, dieci uomini e dieci donne (Alessandra Appiano, Magdi Cristiano Allam, Francesca Archibugi, Alessio Boni, Rita Coruzzi, Rosario Carello, Maria Grazia Cucinotta, Lucio Dalla, Alessia Filippi, Rosario Fugà, Carla Fracci, Fabrizio Gifuni, Simona Marchini, Luigi Mastrangelo, Iskra Menarini, Don Antonio Mazzi, Maria Grazia Passeri, Nino Migliori, Maria Cristina Strocchi, Ennio Morricone) raccontano i loro angeli:

gente in carne ed ossa che per loro ha indicato strade e sostenuto scelte importanti.

I protagonisti di questo libro si raccontano con onestà: sono 20 storie che suggeriscono alcune riflessioni sulla positività della vita e degli incontri che regala, sulla ricchezza dell'amicizia e della solidarietà.

Scriva il compositore Marco Frisina, nella prefazione al libro, che spesso «ci si dimentica dei tanti eventi che arricchiscono la nostra vita, arrivando in punta di piedi, radicandosi profondamente in noi con le loro radici forti e sottili per poi fiorire silenziosamente in quelle piccole gioie di cui è costellata la nostra vita, anche quando non riusciamo a vederle».

Il volume è stato scritto da Patrizia Ruscio. Giornalista pubblicista, nel 2009 è stata tra gli autori della mostra fotografica "Roma, quando



l'immigrazione produce" e "Coordinate di etica metropolitana. 19 storie per una capitale diversa" organizzate dall'associazione Make Noise.

Il volume è arricchito da foto dei protagonisti scattate da Veronica Marica, fondatrice dell'associazione Make Noise.

Inoltre il 50% dei diritti d'autore di questo libro sarà devoluto alla casa di accoglienza per bambini abbandonati e in difficoltà "Hogar Sagrado Corazón" di Montero in Bolivia. (M.M.)